



AZIENDA SPECIALE COMUNALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Via Brescia, 207 – 26100 Cremona

Deliberazione n. 74



01/12/2025 - 10.34
A.S.C. Cremona Solidale
CREMONA
Segreteria

Protocollo N°: 00005672/00 rif: CBA|3325180
Data Movimento: 01/12/2025 - 10.34

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE
adottata dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza
del 28 Novembre 2025

OGGETTO: Approvazione del Piano Programma 2026.

L'anno duemilaventicinque il giorno ventotto del mese di novembre alle ore sedici, nella sala destinata alle Adunanze, convocato ai sensi del vigente Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione sotto la presidenza della Dott.ssa Marialuisa Rocca.

Sono presenti i Consiglieri Dott.ssa Ida Beretta, Dott.ssa Mariateresa Magarini, Dott. Sergio Morandi e Dott. Simone Zani.

Partecipano i Revisori Dott. Michele Mario Cesura, Dott.ssa Elisabetta Pasquali e Dott. Marco Todeschini.

Partecipa la Dott.ssa Simona Gentile in qualità di Direttore Sanitario.

Assiste, con funzioni di Segretario, il Direttore Generale Dott. Stefano Gariano.

IL PRESIDENTE

dopo aver constatato che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATI gli artt. n. 21, n. 22, n.35 – comma 2) e n. 37 del vigente statuto che definiscono gli atti fondamentali dell'Azienda da approvarsi entro il 30 novembre di ogni anno;

RICHIAMATO nello specifico l'art. 36 "Piano Programma" del vigente Statuto che stabilisce che il Piano Programma debba essere adottato annualmente, contenendo le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire in relazione;

RICHIAMATO altresì il Piano Strategico 2024-2026 aziendale, approvato con Delibera n. 74 del 29/11/2024, che individua lo sviluppo nel triennio dell'Azienda rispetto al contesto territoriale, al suo posizionamento nell'ambito del sistema socio sanitario, il piano degli investimenti, gli obiettivi strategici e la rete delle alleanze;

VISTO il Piano Programma 2025, adottato con delibera n. 72 del 27/11/2024 strutturato secondo le seguenti quattro aree di intervento prioritarie;

CONSIDERATO CHE il Piano Programma, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto vigente dell'Azienda Cremona Solidale, costituisce un atto fondamentale, redatto sulla base degli Indirizzi 2025-2027 assegnati dal Comune di Cremona;

RICHIAMATE le seguenti Deliberazioni del Consiglio Comunale di Cremona:

- Deliberazione n. 55 del 19/12/2024 con cui sono stati approvati gli indirizzi per l'ASC Cremona Solidale per il periodo 2025-2027, unitamente agli indicatori atti a misurarne il grado di raggiungimento;
- Deliberazione n. 12 del 30/04/2025 con cui è stato approvato l'aggiornamento degli indirizzi per l'ASC Cremona Solidale per il periodo 2025-2027,

DATO ATTO CHE il Comune di Cremona ha previsto nel mese di dicembre p.v. l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026/2028 e del Bilancio di Previsione 2026/2028 e relativi allegati e del Piano degli Indicatori e risultati attesi, ai sensi dell'art. 8 comma 4 e dell'art.12 comma 2 del vigente Regolamento di Contabilità;

RITENUTO pertanto di approvare, nei termini stabiliti dall'art. 36 del vigente statuto, il *Piano Programma 2026* (ALL. A), acquisito agli atti con prot. n.00005626 del 27/11/2025, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione del Piano Strategico 2024-2026, al fine di definire gli obiettivi e le azioni strategiche da declinare nell'anno 2026;

DATO ATTO CHE il Piano Programma 2026, è strutturato in continuità con il Piano Programma 2025 relativamente ad alcune attività prioritarie, articolandosi nelle seguenti quattro aree di intervento individuate quale strategiche, introducendo alcuni elementi innovativi che diventano qualificanti rispetto all'evoluzione dell'azienda ed alla realizzazione della vocazione di erogatore di servizi dedicati agli anziani:

- Sistema Territorio e Relazioni Istituzionali;
- La filiera dei servizi dal domicilio alla residenzialità dedicata alla presa in carico complessiva;
- La governance aziendale funzionale alla presa in carico dei bisogni;
- Ricerca ed innovazione a supporto della filiera dei servizi;

Dopo attento esame ed approfondita discussione, ad unanimità di voti espressi in forma di legge

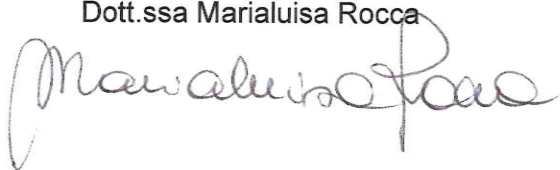
DELIBERA

1. di approvare, nei termini stabiliti dall'art. 36 del vigente statuto, il *Piano Programma 2026* (ALL. A), acquisito agli atti con prot. n.00005626 del 27/11/2025, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione del Piano Strategico 2024-2026, al fine di definire gli obiettivi e le azioni strategiche da declinare nell'anno 2026;
2. di dare atto che il Piano Programma 2026, è strutturato in continuità con il Piano Programma 2025 relativamente ad alcune attività prioritarie, articolandosi nelle seguenti quattro aree di intervento individuate quali strategiche, introducendo alcuni elementi innovativi che diventano qualificanti rispetto all'evoluzione dell'azienda ed alla realizzazione della vocazione di erogatore di servizi dedicati agli anziani:
 - Sistema Territorio e Relazioni Istituzionali;
 - La filiera dei servizi dal domicilio alla residenzialità dedicata alla presa in carico complessiva;
 - La governance aziendale funzionale alla presa in carico dei bisogni;
 - Ricerca ed innovazione a supporto della filiera dei servizi;
3. di pubblicare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento sul sito aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente";
4. di trasmettere il presente atto, secondo quanto disposto dall'art. 22 del vigente statuto aziendale, al Comune di Cremona entro i cinque giorni successivi alla data odierna.

Letto, confermato e sottoscritto.

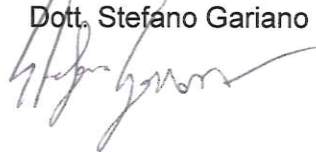
IL PRESIDENTE

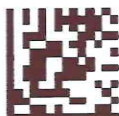
Dott.ssa Marialuisa Rocca



IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Stefano Gariano





27/11/2025 - 15.34
A.S.C. Cremona Solidale
CREMONA
Segreteria

Protocollo N°: 00005626/00 rif: CBA|3325111
Data Movimento: 27/11/2025 - 15.34

Piano Programma 2026

Approvato con delibera n. 74 del 28/11/2025

PREMESSA

Il Piano Programma 2026 si pone in continuità con il 2025 relativamente ad alcune azioni strategiche ed interlocuzioni istituzionali, introducendo alcuni elementi innovativi che diventano qualificanti rispetto alla evoluzione dell'azienda ed alla realizzazione della vocazione di erogatore di servizi dedicati agli anziani.

La strategia è quindi quella di consolidare le attività principali in essere e lavorare allo sviluppo di alcune attività volte a concretizzare alcune potenzialità.

Le quattro aree di sviluppo strategico che Cremona Solidale intende perseguire, sono finalizzate all'apertura dell'azienda al territorio, alla presa in carico complessiva dei bisogni della persona con la costruzione di una filiera rispondente ai livelli di complessità dei pazienti, all'implementazione e mantenimento di percorsi di cura che valorizzino il ruolo e l'expertise dei professionisti e del capitale umano e al potenziamento di un assetto organizzativo modellato sulla vocazione dell'azienda. Infine la centralità del ruolo della ricerca nella programmazione dei servizi e nello sviluppo dell'azienda, motore della crescita scientifica e professionale, assicurata dal dialogo e dalla collaborazione costante con il sistema universitario, con particolare riferimento all'Università degli Studi di Brescia.

Invecchiamento attivo, ricerca, prevenzione, resilienza e sostenibilità, sistema territorio e risorse umane, innovazione digitale ed informatizzata saranno gli elementi fondanti dai quali partire per lo sviluppo dell'attività dell'azienda nel 2026.

- 1. SISTEMA TERRITORIO E RELAZIONI ISTITUZIONALI;**
- 2. LA FILIERA DEI SERVIZI DAL DOMICILIO ALLA RESIDENZIALITA' DEDICATA ALLA PRESA IN CARICO COMPLESSIVA;**
- 3. LA GOVERNANCE AZIENDALE FUNZIONALE ALLA PRESA IN CARICO DEI BISOGNI**
- 4. RICERCA ED INNOVAZIONE A SUPPORTO DELLA FILIERA DEI SERVIZI**

1. SISTEMA TERRITORIO E RELAZIONI ISTITUZIONALI

Nel 2026 si consolideranno le relazioni e collaborazioni istituzionali con i vari soggetti del territorio, con l'obiettivo di aprire sempre di più l'azienda al contesto sociale, culturale e produttivo della città e del territorio, partecipando attivamente al sistema sanitario e socio sanitario regionale e contribuendo al welfare cittadino. A questo scopo, Cremona Solidale intende rafforzare la sua evoluzione ed identità, secondo le linee di indirizzo tracciate dal Piano Strategico aziendale 2024-2026, confermandosi con la sua filiera di servizi, riferimento e modello di cura e di assistenza.

Modello Cremona per il Welfare Cittadino

L'attenzione agli anziani, alle persone fragili e alle loro famiglie, sarà attuata attraverso il *Modello Cremona per il welfare cittadino*, costituito dai tre promotori Comune di Cremona, Fondazione Città di Cremona e ASC Cremona Solidale, tramite il rinnovo dell'Accordo di Collaborazione, per il triennio 2025-2027.

Con il **Comune di Cremona** l'azienda, in qualità di Ente strumentale ed erogatore di servizi nell'ambito del contratto di servizio 2026-2028, coerentemente agli indirizzi assegnati, garantirà la continuità assistenziale ed i servizi differenziati nei vari setting di cura, mantenendo oltre ai servizi accreditati e contrattualizzati anche le progettualità in corso. Al fine di sviluppare la capacità del sistema di welfare territoriale saranno sviluppate progettualità e sperimentazioni su temi specifici e condivisi e sarà declinato un ulteriore ambito relativo ai servizi integrativi socio assistenziali resi a favore degli ospiti delle Comunità Alloggio Anziani Duemiglia ed Aida e Luciano Somenzi.

E' previsto un rilancio e potenziamento del rapporto con **Fondazione Città di Cremona** che prevede la revisione delle *policy* di gestione del patrimonio immobiliare, con una attenzione specifica alla programmazione e gestione degli interventi di manutenzione, nonché alla cura degli ambienti dedicati ai servizi aziendali da fare in modalità condivisa e partecipata tra Fondazione e Azienda Speciale. Conseguentemente all'accordo sarà oggetto di rinnovo, per il periodo 2026-2028, anche il Protocollo d'Intesa per il Welfare di Comunità in Casa Barbieri e Raspagliesi, funzionale a consolidare un modello di residenzialità leggera protetto nel cuore del centro cittadino, dedicato a cittadini vulnerabili e con fragilità sociali di diversa tipologia, promuovendo relazioni solidali ed attività integrate tra il CDI Barbieri e gli inquilini degli alloggi. Nel contesto del progetto saranno ulteriormente valorizzate le collaborazioni e sinergie con i vari soggetti attivi nell'ambito del progetto di Quartiere, con la Polizia Locale, la Curia ed il Terzo Settore, le Scuole, promuovendo iniziative dedicate agli anziani ospiti del complesso di Via XI° Febbraio.

L'integrazione con Il Sistema Socio Sanitario Regionale

Per quanto concerne le relazioni strategiche e programmatiche secondo le regole di sistema regionale, con particolare riferimento ad **ATS Val Padana** ed **ASST Cremona** saranno consolidati i rapporti convenzionali ed i protocolli integrativi sul tema della presa in carico e delle dimissioni protette, le iniziative a sostegno della filiera dei servizi aziendali sanitari e socio sanitari, concorrendo alla risposta dei bisogni espressi dal territorio, con particolare riferimento all'ambulatorio geriatrico e CDCD e sviluppando specifiche progettualità, a valenza territoriale, su alcune tematiche, meglio specifiche nelle sezioni successive.

In continuità con il 2025 sarà mantenuto il **Network Sociosanitario** con i seguenti Soggetti, con i quali saranno promosse nuove iniziative e collaborazioni, funzionali alla partecipazione di Cremona Solidale al sistema sanitario e socio sanitario regionale relativamente a tematiche di interesse e sviluppo aziendale e, nello specifico:

- **ARSAC** (*Associazione delle Residenze Sociosanitarie della Provincia di Cremona*): a livello associativo saranno in particolare promossi con alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio incontri orientativi - motivazionali con gli studenti di corsi con indirizzo socio sanitario, propedeutici alla realizzazione di stage formativi e professionali, nonché di orientamento alla scelta di profili professionali dedicati all'assistenza degli anziani;
- **UNEBA Lombardia** (*Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale*): sarà sviluppato il raccordo regionale tramite la partecipazione dell'Azienda a commissioni specializzate su tematiche di rilievo e di interesse per il sistema regionale e nazionale;
- **OLTC SDA Bocconi Osservatorio Long Term Care**: partecipazione ai lavori dell'Osservatorio relativamente ad approfondimenti tematici;
- **LIUC Castellanza Osservatorio Settoriale sulle RSA**: adesione alle survey condotte dall'Osservatorio Settoriale sulle RSA.

Cremona Solidale si apre al territorio

Il collegamento e la sinergia con il **Sistema Territorio** saranno rilanciate con energia nel 2026, con l'obiettivo di rinsaldare le collaborazioni già attive con diversi Enti tra cui Mestieri Lombardia, Consorzio Sol.Co Cremona, Confcommercio Provincia di Cremona, Gruppo Panificatori Cremonesi, Camera di Commercio, nonché formalizzando eventuali nuovi accordi con altri Enti, per arricchire le iniziative, progettualità di carattere sociale, culturale e di tutela dell'identità e dei brand tipici del territorio cremonese, aprendo ulteriormente l'Azienda al territorio e potenziando la sua appartenenza ad una comunità di valori.

Il Volontariato ed il Terzo Settore

La rete delle relazioni con la comunità territoriale si esplicita anche nella presenza costante a Cremona Solidale del Terzo Settore e del volontariato che rappresentano una dimensione strutturata e significativa per l'integrazione dell'assistenza, della dimensione della cura,

della promozione del benessere della persona con le attività socio-ricreative e culturali quotidiane dei nostri ospiti, offrendo supporto alla socialità e alla vita di comunità, nonché rappresentando un interlocutore fondamentale nella programmazione e progettazione di interventi specifici destinati agli ospiti. Il 2026 vedrà in particolare l'impegno dell'Azienda nella valorizzazione della peculiarità degli Enti/Associazioni già attivi, con il rinnovo delle convenzioni per il biennio 2026-2028, nonché nell'implementazioni di nuove partnership nei percorsi ad alta specificità assistenziale e di cura. Cremona Solidale infine parteciperà con la propria expertise sul tema degli anziani al progetto "Giovani Dentro", presentato da Auser Comprensorio di Cremona, in qualità di Ente Capofila nell'ambito del bando regionale sul tema dell'invecchiamento attivo, "GenerAzioni in Cammino – Radici per il Futuro" il cui obiettivo prioritario è la promozione del benessere degli anziani tramite corretti stili di vita, rafforzando la rete territoriale tra servizi ed associazioni e valorizzando il ruolo degli anziani nella comunità.

La Comunicazione nel Sistema Territorio: un progetto integrato

Nel 2026 la Comunicazione continuerà a rappresentare un asse strategico per Cremona Solidale, con l'obiettivo di rafforzare la propria identità e consolidare il ruolo dell'Azienda come punto di riferimento cittadino per la cura delle fragilità. Le azioni operative saranno sviluppate nel quadro di un "Sistema Territorio", favorendo la costruzione di un'immagine coordinata e di un network stabile di relazioni, in collaborazione con Fondazione Città di Cremona ed al fine di costruire un ecosistema stabile di confronto, progettazione e sostegno alle fragilità.

Il Sistema Territorio a livello comunicativo nascerà da un insieme di eventi strutturati, coordinati tra di loro, quali momenti di confronto e di coprogettazione su tematiche specifiche, quali, ad esempio, la costruzione di un tavolo di coordinamento periodico, utile alla valutazione dell'impatto delle iniziative e a rafforzare la coesione tra i diversi attori del sistema.

Parallelamente, iniziative culturali, laboratori intergenerazionali, incontri aperti alla cittadinanza, dentro e fuori la struttura, contribuiranno a rafforzare il senso di comunità, e a valorizzare l'impegno condiviso. Anche la messa in risalto del patrimonio storico dell'Azienda troverà spazio attraverso mostre, presentazioni e momenti di restituzione pubblica, ai fini di consolidare un legame autentico con la cittadinanza.

Le attività comunicative avranno l'obiettivo di promuovere trasparenza, prossimità e partecipazione. La costruzione del network permetterà inoltre di individuare strumenti condivisi, utili a definire un Piano di Comunicazione per il Sistema Territorio

2. LA FILIERA DEI SERVIZI DAL DOMICILIO ALLA RESIDENZIALITÀ DEDICATA ALLA PRESA IN CARICO COMPLESSIVA

Cremona Solidale nel 2026, rafforzerà e potenzierà la filiera dei servizi dedicati agli anziani nei vari setting assistenziali sanitari, socio sanitari e sociali sulla base della complessità dei pazienti/ospiti, tramite l'integrazione delle diverse figure professionali che garantiscono una presa in carico complessiva e continua degli ospiti. La presa in carico diversificata degli ospiti di Cremona Solidale sarà sempre supportata dalla interlocuzione costante con il **Comitato di Rappresentanza degli Ospiti**, quale organismo rappresentativo dei familiari degli ospiti, che nel 2026 sarà rinnovato completamente nella sua composizione, operando a supporto dell'azienda per il miglioramento della filiera dei servizi.

Il completamento della filiera clinico-assistenziale a favore di pazienti con deficit cognitivi e/o funzionali e delle loro famiglie avverrà tramite il **coinvolgimento attivo dei Caregiver** nei processi di presa in carico, ai quali l'Azienda continuerà ad offrire un supporto psicologico, operando in piena sintonia con le altre figure professionali a vario titolo coinvolte.

Di seguito si riportano le attività principali su cui si presterà particolare attenzione per il 2026.

Rafforzamento e completamento del Percorso Alzheimer: PROGETTO SCUB con rimodulazione posti specialistica Clinica Cure Intermedie e realizzazione ambiente dedicato

Nel 2024 si è portato a compimento gran parte del percorso Alzheimer con l'inserimento dell'ambulatorio CDCD nel contesto dell'ASCS e il rinnovamento e la tematizzazione dei nuclei Alzheimer. In questi anni, anche tramite lo stretto contatto con l'ASST di Cremona è stata chiara la mancanza nel nostro territorio di un punto di risposta alle fasi acute improvvise (spesso presenti in Pronto Soccorso e da lì difficilmente trasferibili). La presenza di gravi disturbi del comportamento è il principale predittore di una precoce istituzionalizzazione oltre ad essere causa di grave stress per la persona e i suoi familiari. Da qui l'idea di realizzare il progetto SCUB (*Special Care Unit Behaviour*) con ipotesi di rimodulazione di posti di riabilitazione e la realizzazione di un ambiente dedicato a creare uno spazio riabilitativo condiviso tra tutte le figure professionali implicate per rispondere alle esigenze specifiche dei pazienti con demenza o delirium. Questo avviene attraverso la cura dell'ambiente per ridurre l'aspetto ospedaliero e favorire un'atmosfera più domestica e accogliente; l'utilizzo di elementi tematizzati che stimolino la percezione ambientale e il senso di orientamento spaziale; l'integrazione di approcci riabilitativi interdisciplinari in un setting condiviso.

L'importanza del progetto è anche testimoniata dal sostegno economico di soggetti che hanno sperimentato il percorso di cura attivata dall'Azienda sul tema.

Percorso assistenziale e riabilitativo dedicato a presone con GRAVI CEREBROLESIONI ACQUISITE (GCA) (rinnovo del protocollo e sottoscrizione convenzioni);

Nel 2025 si è potuto documentare l'evoluzione, in attuazione allo specifico percorso aziendale attivato con Delibera n.33 del 20/04/2023, verso una maggiore autonomia dei due pazienti ospiti in RSA inseriti nel percorso GCA (Gravi Cerebrolesioni Acquisite). Da qui la possibilità nel 2026 di continuare il percorso, rimodulando il progetto di trattamento iniziale, rendendolo più finalizzato e adeguato, tramite il rinnovare del Protocollo aziendale e la conseguente sottoscrizione delle convenzioni già in essere con i Soggetti già aderenti e promotori del percorso (Sim-patia e EnricoNOL), integrando l'associazione Go On Odv, che supporta i familiari e i pazienti stessi nella conduzione della quotidianità tramite una rete sussidiaria di iniziative di socialità.

RSA: consolidamento area RSA con particolare attenzione alla gestione appropriata dei pazienti e con l'introduzione di una sperimentazione a valenza territoriale di un modello innovativo RSA Psichiatrica.

Si confermano gli standard gestionali e di qualità relativamente al servizio RSA, consolidandolo con una attenzione allo sviluppo, cercando di rispondere sempre più adeguatamente alle esigenze del territorio. In tale contesto si inserisce la decisione di partecipare al progetto a valenza territoriale, in risposta alla DGR 4481/25 "*Manifestazione d'interesse Area Anziani e Fragilità emergenti*", con la regia di ATS Val Padana ed in collaborazione con ASST Cremona tramite la formalizzazione di un Protocollo d'Intesa. L'ASC Cremona Solidale, quindi, con altri 6 Enti del territorio: Fondazione E. Germani (Cingia de' Botti), Fondazione Sospiro (Sospiro), Opera Pia SS Redentore (Castelverde), Fondazione La Pace (Cremona), Fondazione Istituto C. Vismara- G. De Petri (S. Bassano) e Fondazione Villa Sacro Cuore Coniugi Prayer (Casalmorano), ha sviluppato una progettualità destinata agli anziani con disturbi psichiatrici stabilizzati, che si trovano in condizioni di non completa autosufficienza e non possono essere al momento assistiti al domicilio.

SERVIZI TERRITORIALI: rafforzamento del C-DOM, RSA Aperta e implementazione servizi aggiuntiva dedicati agli utenti per declinare le dimissioni protette e valorizzare i servizi aziendali offerti.

Al fine di rafforzare i servizi territoriali (C-DOM, RSA Aperta) il 2026 vedrà l'Azienda impegnata al reclutamento di ulteriore personale e profili professionali diversificati (educatore e fisioterapista) che possano raccogliere le richieste del territorio. L'attività erogata ha l'obiettivo di integrarsi con gli altri servizi della filiera, riducendo ricoveri impropri e accessi al Pronto Soccorso e favorendo i percorsi di dimissione protetta, continuità di cura e riducendo il rischio di ospedalizzazione. Coerentemente agli indirizzi regionali, l'Azienda svilupperà inoltre prestazioni specialistiche a domicilio, al fine di garantire una presa in carico completa dei pazienti più fragili e volumi di prestazioni più alti, come già rilevato nel corso del 2025, a cui si aggiunge la necessità di adattare l'organizzazione del servizio alla complessità clinica espressa dal territorio, prevedendo l'impiego di profili multidisciplinari in risposta ai livelli assistenziali. Sul tema l'Azienda ha intenzione di valutare l'eventuale implementazione di sistemi informativi gestionali innovativi a supporto degli operatori e del paziente a domicilio.

Residenzialità Leggera e Componente Sociale

A seguito dell'attivazione della nuova Unità di Offerta Sociale C.A.S.A. Bonetti e Lodola e della Comunità Alloggio Anziani "Casa Luciano ed Aida Somenzi", nel 2025 si è proceduto a raccordare sulle tre Comunità Alloggio (compresa la Duemiglia) la gestione dei posti letto offerti, uniformando la tipologia dei servizi resi agli ospiti, in ragione della componente squisitamente sociale delle strutture di residenzialità leggera. Nel 2026 l'Azienda, forte anche degli esiti dello studio Pilota "I-COUNT", confermerà lo sviluppo di ulteriori servizi integrativi dedicati agli ospiti, mettendo a disposizione profili professionali specifici, finalizzati a promuovere e mantenere l'autonomia, rallentare il declino cognitivo e funzionale, effettuare una prevenzione di tipo secondario, facilitare l'invecchiamento attivo e ridurre il senso di solitudine ed isolamento, con l'intento di migliorare complessivamente la qualità della vita ed il benessere degli ospiti.

Governo della rete *DEMENTIA FRIENDLY* all'interno del sistema territorio

Cremona Solidale, su mandato del Comune di Cremona, nel 2026 all'interno del sistema territorio si impegnerà ad assumere il governo della rete "*Dementia Community Friendly*", con il compito di attivare la ricognizione di tutte quelle attività che il territorio sta offrendo per favorire l'integrazione delle persone con deficit cognitivo, e con il rilancio del Tavolo dedicato alla regia delle stesse che vedrà impegnate associazioni di volontariato, come l'AIMA con il Caffè Alzheimer, ma anche gli ambulatori CDCD, le parrocchie e tutte le possibili realtà sociali che intenderanno aderire, al fine di promuovere una cultura diffusa sulle persone affette da demenza ed Alzheimer nonché il sostegno ai loro familiari.

SETTING AMBULATORIALE

In esito all'accreditamento dell'ambulatorio geriatrico e del perfezionamento della filiera aziendale sul percorso Alzheimer, Cremona Solidale nel 2025 con Decreto DG Welfare n. 8246/2025 è stata inserita nell'elenco dei CDCD lombardi, secondo i requisiti previsti a livello regionale. Pertanto nel 2026 il CDCD, per rafforzare la filiera aziendale sul tema dei disturbi cognitivi e demenze e per rispondere alle richieste sempre maggiori del territorio, incrementerà l'organico del personale dedicato.

Inoltre si valorizzeranno i percorsi ambulatoriali dell'area fisioterapica socio sanitaria, tramite l'ottimizzazione di modelli gestionali di presa in carico.

3. LA GOVERNANCE AZIENDALE FUNZIONALE ALLA PRESA IN CARICO DEI BISOGNI

Nel 2026 si promuoverà una logica di governance aziendale organizzata e funzionale a supportare in modo ottimale la presa in carico dei bisogni degli ospiti, le esigenze organizzative e di sistema dell'area amministrativa, le risorse umane in termini di possibilità di crescita professionale, formazione, qualificazione, riconoscimento del valore comune rappresentato dall'Azienda nei suoi elementi distintivi e di eccellenza.

L'apertura al territorio, la valorizzazione delle risorse umane, la finalizzazione puntuale delle risorse economiche, le potenzialità della digitalizzazione ed informatizzazione costituiranno gli elementi di spunto per una crescita coerente al core dell'Azienda.

Di seguito si descrivono le principali azioni che verranno intraprese divise per aree omogenee.

IL SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO E DELLA GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE

Nel 2026 proseguirà l'aggiornamento e/o revisione di procedure e regolamenti aziendali, anche in ottemperanza ad eventuali modifiche ai disposti normativi, in particolare al D.Lgs. 36/2023 - Codice dei Contratti Pubblici, così come modificato con il D.Lgs. 209/2024, concentrando l'attività sulle seguenti principali azioni.

Realizzazione di un modello operativo e gestionale degli immobili in un lavoro condiviso e partecipato tra ASC e Fondazione Città Cremona conseguente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra ASC Cremona Solidale, Comune di Cremona, Fondazione Città di Cremona

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali e relativi agli ambienti, si continuerà a lavorare, in forte integrazione con la Fondazione Città di Cremona e con il Comune di Cremona, attraverso investimenti, manutenzioni e opere per migliorare il comfort degli ambienti a favore degli ospiti e mantenere in buono stato le strutture esistenti, così come definito nell'Accordo stipulato tra le parti in data 3 ottobre 2025.

Fondazione Città di Cremona e Cremona Solidale saranno coordinati dal Comune di Cremona al fine di attuare stabili ed efficaci relazioni istituzionali finalizzate in particolare alla realizzazione dell'Accordo di Collaborazione siglato dalle parti, attraverso periodici incontri tra i principali attori dei due Enti.

Rimodulazione dell'assetto contrattuale ed organizzativo sulla gestione delle manutenzioni (Global service) e conseguente rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio Tecnico

A fine 2025 scadrà il contratto di "global service" relativo agli interventi di manutenzione ordinaria programmata degli impianti di condizionamento, riscaldamento, idrosanitari, antincendio ed elettrici e di manutenzione delle strutture e dei fabbricati.

Per l'anno 2026, in attesa di definire eventuali nuove modalità per la gestione degli interventi di manutenzione più a lungo termine, saranno attivati "accordi quadro" per le manutenzioni edili, elettriche ed idrauliche con singoli operatori economici. Saranno inoltre attivati contratti mirati per manutenzioni ordinarie degli impianti antincendio, dei gruppi elettrogeni, dei gruppi di continuità, degli addolcitori e delle fosse biologiche.

Decisiva per l'ottenimento dei migliori risultati sarà l'attività di controllo e monitoraggio dei lavori che saranno svolti in ogni ambito.

In particolare le azioni saranno finalizzate ad un monitoraggio della spesa per area di intervento al fine di ottimizzare le risorse stanziare, agendo nel rispetto della normativa relativa alla contrattualistica pubblica.

Sviluppo di progettualità/azioni finalizzate all'efficientamento dei processi aziendali e di monitoraggio delle performance economiche e non economiche

Particolare attenzione verrà dedicata alla realizzazione di progettualità e azioni finalizzate all'efficientamento dei processi aziendali e di monitoraggio delle performance economiche e non economiche.

L'Azienda valuterà azioni finalizzate al miglioramento della gestione del tema energetico, monitorando in modo capillare i consumi nelle varie strutture, eventualmente anche (se si riterrà necessario) attraverso l'installazione di multimetri integrati all'impianto di supervisione.

Saranno inoltre implementati, di concerto con l'U.O. Economico Finanziaria, rilievi periodici sui consumi dei prodotti di maggior consumo e costo, portandone a conoscenza tutti gli operatori in incontri mirati, affinché si possano ottenere risparmi attraverso:

- la formazione del personale
- l'attenzione agli sprechi
- comportamenti virtuosi in termini di consumi utenze

Infine, considerando la volontà dell'Azienda di adottare pratiche ecosostenibili, quali l'abbattimento delle emissioni di CO₂ legate ai consumi di acqua minerale confezionata in PET e la conseguente riduzione dell'utilizzo di plastica, in direzione di una gestione "plastic free", è prevista la distribuzione ai pasti dell'acqua da rete idrica mediante brocche, generando in tal senso anche risparmi a medio-lungo termine.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Coerentemente all'assetto organizzativo aziendale ed alla evoluzione dell'Azienda in termini di consistenza e di profili professionali utilizzati nella erogazione dei servizi della filiera, nel 2026 l'attenzione sarà dedicata alla implementazione sia in ambito sanitario che amministrativo di ulteriori figure professionali tecniche e alla formazione professionale specifica, quale leva di sviluppo dell'expertise e dell'eccellenza degli operatori nei percorsi assistenziali e di cure attivati dall'Azienda. Infine nell'anno saranno realizzate le seguenti azioni sul tema delle risorse umane:

Sviluppo delle relazioni con OO.SS funzionali all'applicazione dei nuovi CCNL all'interno dell'Azienda:

Nei mesi di Ottobre e Novembre 2025 sono stati sottoscritti i CCNL applicati in Azienda. In particolare in data 27/10/2025 è stato sottoscritto in via definitiva il CCNL Comparto Sanità mentre il CCNL Comparto Funzioni Locali è stato sottoscritto in ipotesi.

Considerato che entrambi i contratti ampliano le materie oggetto delle relazioni sindacali, nel corso del 2026 gli incontri periodici con le Organizzazioni Sindacali e le RSU aziendali saranno finalizzati anche all'analisi e definizione delle nuove tematiche e alla progressiva applicazione delle stesse, mediante la sottoscrizione di accordi e/o regolamenti aziendali sulla base di quanto definito nei CCNL e dalla normativa vigente.

Compliance dei processi di prevenzione, risk management e sicurezza

Continuerà il presidio dell'area prevenzione in tutte le connotazioni che impattano e ricadono su salute e sicurezza dei Lavoratori, degli Ospiti e di chi accede e frequenta a vario titolo i siti aziendali.

Come per gli anni precedenti, ci si concentrerà soprattutto sugli aspetti igienico sanitari e la raccolta ed analisi dei near miss ed eventi avversi, così da porre in essere azioni preventive e/o correttive, se necessarie.

Particolarmente attenzionati, supportati anche da una normativa in continuo aggiornamento, sono gli agiti aggressivi verso gli operatori.

La raccolta puntuale dei dati degli ultimi due anni, e relativa analisi, ha permesso di effettuare una mappatura precisa del fenomeno all'interno dell'Azienda, così da agevolare una valutazione del rischio che si andrà a concludere nel 2026. Contestualmente si avvierà un percorso formativo sul tema, sui rischi psicosociali e sulle tecniche di de-escalation verbali e non verbali da adottare per ridurre l'intensità di tensione, rabbia e aggressività in una situazione conflittuale.

Inoltre, la forte correlazione con lo Stress Lavoro Correlato, di cui è terminata la valutazione nel dicembre 2025, e il Benessere Organizzativo, di cui si è effettuata una prima valutazione nel 2024, permetteranno di avere una visione ampia delle azioni da programmare ed intraprendere in una vision aziendale a supporto degli operatori.

Infine, sarà obiettivo aziendale la realizzazione di un sistema di indagine a valenza annuale della soddisfazione del personale nell'ambito di alcuni servizi aziendali, finalizzato a misurare costantemente il benessere organizzativo, con particolare attenzione all'active ageing nei confronti della popolazione lavoratrice più anziana.

Altro aspetto saliente da segnalare è la previsione di investimenti in attrezzature a favore dei lavoratori maggiormente esposti a movimentazione manuale dei carichi/pazienti con ausili maggiori, quali sollevatori a binario, così da supportare con una tecnologia più avanzata l'attività assistenziale nei confronti degli ospiti non autosufficienti. Inoltre si prevede di dotarsi di nuovi transpallet elettrici per l'area Magazzino al fine di abbattere l'indice di rischio.

RAFFORZAMENTO DEL PROFILO DI CONTROLLO FUNZIONALE ALLA SOSTENIBILITA' E ALLO SVILUPPO DELL'AZIENDA

Coerentemente ai profili di controllo economici finanziari, contenuti negli indirizzi 2026-2028 assegnati all'Azienda dal Comune di Cremona, l'ASC garantirà il mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi, compatibilmente con gli impatti economici derivanti da eventuali eventi straordinari.

Sarà consolidato il sistema di monitoraggio relativo all'andamento dei costi di funzionamento riferiti alla natura dei servizi, dei progetti sviluppati ed i contenuti dei rinnovi contrattuali.

L'approvazione del *Piano Investimenti* (parte integrante del Budget 2026) rappresenterà l'altro elemento di grande attenzione rispetto alla sostenibilità economica ed all'efficienza dell'Azienda. Saranno attivate anche delle analisi relativamente ai costi/ricavi funzionali ad una migliore e puntuale previsione economica dei dati di bilancio/budget.

L'Azienda si impegna a monitorare costantemente l'andamento economico-finanziario rispetto a quanto previsto nel Budget 2026 e a relazionare periodicamente al Comune di Cremona attraverso un monitoraggio congiunto dei servizi e dei corrispettivi, nonché di specifici provvedimenti nazionali/regionali, al fine di concordare interventi correttivi.

Il piano di revisione del Budget 2026 prevede le seguenti scadenze:

- monitoraggio al 31 marzo 2026;
- monitoraggi al 30 giugno 2026;
- monitoraggio al 30 settembre 2026.

RAFFORZAMENTO DEI PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DEI SISTEMI INFORMATIVI

Il 2026 sarà un anno dedicato al consolidamento dei sistemi informativi aziendali ed alla sicurezza informatica. In esito alla classificazione di A.S.C. Cremona Solidale come operatore OSE (Operatore di Servizi Essenziali) da parte di ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), l'Azienda si concentrerà soprattutto nell'allineamento agli standard di sicurezza e di resilienza, in ottemperanza agli obblighi imposti dalla Direttiva NIS 2.

Le attività strategiche, funzionali all'obiettivo prioritario, si articoleranno relativamente a quattro linee fondamentali:

Potenziamento della Digitalizzazione, Informatizzazione e Connettività dei Sistemi Informativi Aziendali:

Si finalizzeranno gli interventi infrastrutturali per garantire l'alta disponibilità e l'efficienza dei sistemi. Si opererà per ottimizzare la connettività interna ed esterna e per supportare la crescente mole di dati gestiti in un'ottica *data-driven*, essenziale per il supporto alle decisioni strategiche e operative.

Governance e Valorizzazione del Patrimonio Informativo: L'Azienda promuoverà attivamente la cultura del dato come asset strategico fondamentale. Ciò include l'implementazione di una *data governance* chiara per assicurare la qualità, l'integrità e l'accessibilità del patrimonio informativo aziendale.

Miglioramento dell'Infrastruttura Tecnologica in attuazione della Direttiva Nis 2 ed incremento del livello di sicurezza e protezione dei dati aziendali

Il *Piano di Remediazione* rappresenta l'azione prioritaria. Le risorse saranno soprattutto dedicate a:

- **Revisione Integrata NIS 2:** le soluzioni digitali e i sistemi informativi eventualmente già in essere saranno sottoposti a revisione critica, sia a livello tecnologico che di processo, per assicurare il pieno allineamento con i requisiti e gli standard di sicurezza previsti dalla Direttiva NIS 2.
- **Implementazione Tecnica:** finalizzare l'adozione delle misure tecniche e organizzative per mitigare i rischi identificati in fase di *assessment* e garantire la conformità normativa.
- **Gestione degli Incidenti (Incident Response):** definire, documentare e testare rigorosamente protocolli e procedure di gestione degli incidenti informatici per assicurare una risposta rapida ed efficace, come previsto dagli obblighi OSE.
- **Business Continuity e Disaster Recovery:** finalizzare l'implementazione e la verifica operativa del Piano di Continuità Operativa e di *Disaster Recovery* per garantire la ripresa tempestiva delle attività critiche in caso di interruzione o disastro informatico.
- **Formazione Continuativa:** sviluppare programmi di formazione e sensibilizzazione del personale (*cyber hygiene*) per consolidare una cultura aziendale orientata alla sicurezza del dato e dei sistemi.

Integrazione CUP UNICO regionale ed accesso agli esterni dell'agenda aziendale di prenotazione prestazioni, riprogettazione software gestione in ottica di interoperabilità' con sistemi operativi di Regione Lombardia ed altri enti.

Se la Regione Lombardia confermerà l'importanza di tale integrazione, si procederà con la riorganizzazione e l'adeguamento dei software gestionali, con particolare attenzione a:

- **Interoperabilità Regionale:** garantire l'interoperabilità piena e bidirezionale con i sistemi di Regione Lombardia, essenziale per la gestione efficiente dei processi assistenziali e amministrativi.
- **Integrazione CUP:** consentire l'integrazione con il CUP Unico Regionale, ottimizzando la gestione delle agende e facilitando l'accesso e la prenotazione dei servizi ambulatoriali da parte degli utenti esterni.
- **Compliance e Trasparenza:** mantenere la piena *compliance* del sito aziendale in materia di trasparenza e privacy, come richiesto dalle normative vigenti.

Sviluppo di sistemi innovativi digitali a supporto dei servizi territoriali e funzionali alla filiera di cura

L'**innovazione tecnologica** continuerà a essere un fattore abilitante per la filiera assistenziale:

- **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE):** continuare l'arricchimento e promuovere l'utilizzo operativo del FSE come strumento centrale per la continuità assistenziale tra i diversi setting di cura.
- **Sistemi Clinici Avanzati:** pieno regime del sistema PACS per la gestione digitalizzata delle immagini radiologiche e valutazione di nuove soluzioni digitali a supporto dei percorsi di cura.

4. RICERCA ED INNOVAZIONE A SUPPORTO DELLA FILIERA DEI SERVIZI

SVILUPPO DELLA RICERCA NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI BRESCIA ED ATTIVITA' COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

L'obiettivo centrale di ASC Cremona Solidale è di lavorare al progressivo sviluppo di una ricerca e di un approccio scientifico multidisciplinare per sviluppare ed incrementare ulteriormente le professionalità all'interno dell'Azienda. Lo sviluppo della ricerca in ambito multidisciplinare è testimoniato dall'inserimento del Dott. Cristian Carubelli (Direttore delle attività didattiche del Corso di Laurea in Fisioterapia) e del Dott. Christian Pozzi (docente di terapia occupazionale, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, SUPSI) nel Comitato Tecnico Scientifico (CTS). La modifica dei membri facenti parte del CTS ha la funzione di fornire all'Azienda una direzione più ampia ed inclusiva sull'evoluzione futura sia in ambito formativo sia in ambito di ricerca.

Dal 2025 le Cure Intermedie di ASC Cremona Solidale fanno parte di un progetto nazionale della Società Italiana di Geriatria (SIGG) per la mappatura e definizione dei reparti di Cure Intermedie. Il gruppo di studio della SIGG sulle Cure Intermedie è diretto dal Prof. Alessandro Morandi in collaborazione con il Prof. Marco Inzitari (Direttore Generale, Parc Sanitari Pere Vergili di Barcellona). Successivamente alla mappatura dei reparti di Cure Intermedie, saranno valutati i percorsi attivi a livello nazionale, esplorando le possibilità di espandere le Cure Intermedie da un setting di ricovero ad un setting di ricovero domiciliare. L'Azienda sta continuando ad espandere il percorso di introduzione dei sistemi di intelligenza artificiale per la cura delle persone residenti in RSA. In particolare, è attualmente in corso uno studio con l'obiettivo di valutare la possibilità del sistema di intelligenza artificiale, attualmente già presente in alcuni dei reparti del RSA, e di individuare e trattare precocemente il delirium (stato confusionale acuto), riducendone quindi i possibili effetti negativi.

In collaborazione con l'associazione VETeris (Associazione Italiana Geriatri e Veterinari per gli Interventi Assistiti con Animali) si stanno sviluppando dei percorsi assistenziali e di ricerca per l'introduzione degli interventi assistiti con animali in RSA e Centri Diurni.

Infine, le informazioni acquisite dallo studio multicentrico I-COUNT (che aveva l'obiettivo di valutare l'applicabilità di un progetto di stimolazione multidisciplinare cognitiva, funzionale, supplementazione nutrizionale nelle persone ospiti di setting residenziale) che si è concluso nel 2025 e che ha incluso gli ospiti delle RSA e degli Alloggi Protetti di ASC Cremona Solidale, consentiranno di creare ulteriori sviluppi per definire al meglio come implementare questa tipologia di approccio nella quotidianità delle strutture residenziali.

PROMUOVERE ED INTEGRARE PERCORSI FORMATIVI E PROFESSIONALIZZANTI CON LE UNIVERSITA' E CON LE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO DEL TERRITORIO;

L'Azienda continuerà a promuovere il diretto coinvolgimento degli studenti del Corso di Laurea in Fisioterapia, Infermieristica, Assistenza Sanitaria, Scienze del Servizio Sociale Scienze dell'Educazione, nonché dei medici in formazione specialistica della Scuola di Specializzazione in Geriatria. Nell'ultimo anno è stata ulteriormente intensificata l'attività di ricerca e formazione con lo sviluppo di aree tematiche di interesse infermieristico-fisioterapico-geriatrico promuovendo così una ricerca in ambito multidisciplinare, anche nello svolgimento delle tesi di laurea dei rispettivi studenti e medici in formazione.

In tale contesto ASC Cremona Solidale valuterà anche la fattibilità di creare dei percorsi di ricerca sulla nutrizione e modulazione della sarcopenia nelle persone anziane, in collaborazione con l'Università Cattolica di Cremona.

Cremona Solidale nel 2026 inoltre potenzierà i rapporti convenzionali con le **Scuole secondarie di II° grado e con Istituti Tecnici e Professionali** del territorio funzionali allo svolgimento di tirocini curriculari e per la realizzazione di percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTPO), aprendo l'Azienda ad indirizzi non solo specificamente correlati all'assistenza sanitaria, socio sanitaria e sociale, ma anche di

natura tecnica in ambito alberghiero ed amministrativo, nella prospettiva di orientare gli studenti all'interno del contesto aziendale e di capitalizzarne le future professionalità all'interno della filiera dei servizi in una logica di valorizzazione del territorio.

PROMOZIONE INVECCHIAMENTO ATTIVO (PIANO TERRITORIALE ATS VAL PADANA)

ASC Cremona Solidale dal 2025 ha in essere, in collaborazione con la Scuola di Specialità di Geriatria dell'Università di Brescia, un percorso di individuazione precoce di problematiche cognitive e funzionali con uno screening che viene svolto annualmente nella Settimana dell'Alzheimer. Ha partecipato alla costruzione del Piano Territoriale dell'invecchiamento attivo in ATS Val Padana per il biennio 2025/2026, ai sensi della DGR 2168/2024, rispetto al quale nel 2026 saranno sviluppate azioni sul progetto "*Giovani Dentro, ovvero invecchiare con stile*" promosso da Auser Comprensorio di Cremona.

Infine l'Azienda valuterà l'opportunità di collaborare attivamente al progetto nazionale "*Fragilità al Centro*" promosso dal Prof. Giuseppe Bellelli (Università di Milano Bicocca) e dalla Società Italiana di Geriatria per individuare la fragilità e consigliare interventi che ne possano mitigare l'evoluzione.

SVILUPPO DEL PROGETTO A VALENZA TERRITORIALE: "PROSSIMITA' IN RETE: MODELLI INTEGRATI PER IL BENESSERE DEGLI ANZIANI".

A.S.C Cremona Solidale ha l'intenzione di sviluppare un progetto innovativo per "*Prossimità in rete: modelli integrati per il benessere degli anziani*" per promuovere un modello operativo condiviso tra servizi sanitari, sociali e comunitari, finalizzati a una presa in carico precoce e multidimensionale della fragilità. Il Progetto può rappresentare una base solida per sviluppare interventi di prevenzione selettiva e di promozione della salute nella popolazione anziana all'interno del contesto territoriale, svolgendo un ruolo di coordinamento delle azioni con la rete costituita con alcune partner.

PROGRAMMAZIONE EVENTI FORMATIVI E SCIENTIFICI

Cremona Solidale con il Comitato Scientifico Aziendale, anche per il 2026 ha programmato i seguenti eventi formativi di carattere clinico e scientifico, destinati a specifici profili professionali e relative a specifici temi di interesse aziendale:

- 20 marzo 2026 "*Interventi di promozione alla salute – territorio e ospedale*": a questo Convegno è associato un pre-incontro aperto alla popolazione dal titolo "La salute è di tutti: informare, coinvolgere, partecipare" che si terrà sabato 14 marzo 2026;
- 15 maggio 2026 "*L'interprofessionalità: una risposta concreta alla complessità nella cura della persona anziana*";
- 21 settembre 2026 "*Interventi non farmacologici nella demenza – Approcci integrati per la qualità di vita*."